

Perché ho accettato la candidatura come democratica

di Emma Fattorini

in "l'Unità" del 9 gennaio 2013

La sfiducia dell'antipolitica e un certo berlusconismo, unito all'egoismo leghista, sono oggi le vere minacce. E sono questi gli avversari, non solo del Pd ma di tutte le persone di buona volontà che amano l'Italia e vogliono una ricostruzione nazionale.

E lo sono principalmente per i cattolici italiani, che oggi sentono sulle loro spalle, di nuovo, una responsabilità pari a quella degli anni che seguirono il dopoguerra. Oggi sono chiamati a quello scatto di responsabilità alla quale la Chiesa, a partire da papa Ratzinger, li sta ormai interpellando con sincera attenzione.

Come nei momenti cruciali della storia nazionale la responsabilità dei cattolici in politica torna a essere il banco di prova del loro senso nazionale e della loro più profonda identità di credenti. Dovunque essi si trovino. E anche se qualche esponente della gerarchia esprime incautamente le sue preferenze per una parte piuttosto che un'altra, ciò che è veramente importante è il richiamo alla responsabilità dei cattolici in politica, ad essere presenti, seri, onesti, coerenti e disinteressati. Responsabilità e ritorno alla politica in un disegno di responsabilità nazionale.

Questo segna l'inizio di una stagione nuova. È ormai palese come sia storicamente perdente ed evangelicamente sbagliato pensare in termini di «interessi cattolici»: la tentazione cioè di scambiare l'appoggio politico della Chiesa in cambio di favori materiali e, persino, di valori così malamente definiti «non negoziabili» (meglio sarebbe avvertirli, più che definirli, come «umanamente irrinunciabili»).

Strumentalità e bipolarismo etico esasperato: è pesante, per la Chiesa e per il cattolicesimo politico, il bilancio di un neo-gentilonismo, giunto ormai ad un punto morto. Anche per i cattolici si sta aprendo una stagione davvero nuova. Sono passati decenni dalla fine della loro unità politica. Da tempo sono sparsi in tutti gli schieramenti, molti, moltissimi nella sinistra, faticando però ad esprimere culture politiche mature, e classi dirigenti efficaci.

Devono cominciare a lavorare alacremente a questo, senza cadere nello scoraggiamento quando sembrano inessenziali, senza inorgogliersi quando si sentono indispensabili. Non siamo mai autosufficienti. Lo spiegava bene un cattolico che è stato tra gli ispiratori più fecondi della nascita del Partito democratico, Pietro Scoppola, del quale ricorrono i cinque anni dalla scomparsa. Scoppola ci ha insegnato una laicità piena e matura, che non significa «relativismo». Per i credenti l'essere responsabili delle proprie scelte significa trasformare il patrimonio dei valori in sapienza. Come il sale che non perde sapore e il lievito nella pasta. I cristiani dei primi secoli si misuravano col martirio e sapevano bene che «i valori» esistono solo in quanto si incarnano. E il cristiano non è tale se si accontenta di ostentarli come vessilli. La politica deve favorire l'incontro tra ideale e reale, rendendo le speranze più concrete possibili.

I cattolici italiani sono in prima linea nella solidarietà fattiva, nei corpi intermedi, nelle associazioni. Ora per valorizzare pienamente questa loro presenza devono scegliere una politica in grado di agire cambiamenti profondi. Non è più il momento di sottrarsi alla politica, anche se per tanti anni ci è sembrata indigeribile, quando ci consolava occupare il «sociale».

Guai a toglierci dal sociale, ma ora non basta più. Come tanti, vivo nel mondo universitario con un'angoscia crescente: studenti in gamba impegnati in studi difficili «che non daranno loro niente», giovani ricercatori che continuano a scrivere libri senza alcuna possibilità di un concorso, colleghi che, come in trincea, si battono per tenere in piedi un'università, ormai in caduta libera.

Ed è in una di quelle avvilentissime riunioni accademiche che ho pensato come solo il ritorno di una politica nuova, una politica buona ci possa salvare dal disastro nazionale. È per questo che ho accettato con convinzione di dare una mano.